

«Medici ai posti di blocco per i test antidroga»

Giovanardi: «Con laboratori mobili controlli nella notte di venerdì fino all'alba»

di ANNA MARIA SERSALE

ROMA - Lo aveva già deciso, in coincidenza del grande rientro dalle ferie, ma ora lo farà con più determinazione. La morte di Nelly, 25 anni, ballerina di flamenco, studentessa universitaria, e presto madre e moglie, uccisa da un ventenne sotto effetto di stupefacenti, ha accelerato l'organizzazione per i controlli con l'etilometro e i test antidroga. Carlo Giova-

nardi, sottosegretario alla presidenza del Consiglio, con delega alle politiche sulla tossicodipendenza, andrà personalmente in strada ad affiancare le pattuglie di polizia e carabinieri.

Onorevole Giovanardi, l'uomo che ha investito e ucciso Nelly era risultato negativo al test dell'etilometro. Ma al momento della tragedia era "sballato" di cocaina. Farete anche i test antidroga?

«Sì, sono in programma nei giorni in cui prevedibilmente ci sarà il maggiore flusso di traffico. Faremo la prima speri-

mentazione venerdì notte, il 29 agosto, giornata anche di rientro dalle ferie. Staremo in strada da mezzanotte alle otto del mattino per fare i controlli».

Dove?

«In Lombardia o in Veneto, vedremo. Non posso dire quali sono le località altrimenti non c'è più l'effetto sorpresa».

L'etilometro può essere gestito da un poliziotto ma il test antidroga richiede personale specializzato. Chi e come svolgerà i controlli?

«Lavoreremo in collaborazione con le Asl. Avremo polizia, carabinieri, ma anche medici e

infermieri che staranno nei posti di blocco su dei laboratori mobili. I controlli saranno effettuati secondo un protocollo scientifico. Se l'altro giorno, ad Anzio, ci fosse stata una di queste unità avrebbe beccato l'uomo che sotto l'effetto di cocaina ha investito Nelly».

Che cosa rischia chi viene trovato positivo alla droga?

«Gli viene ritirata la patente e se provoca incidenti scattano denunce da parte delle forze dell'ordine. Se poi viene trovato positivo uno che è nel periodo del foglio rosa non avrà la patente, finché non sarà chiarita la sua posizione. Comunque, valute-

remo caso per caso e il tossicodipendente cronico verrà segnalato».

Ma ci saranno anche i test antidroga per i lavoratori con mansioni a rischio?

«Dopo l'intesa Stato-Regioni dovevamo decidere le modalità con cui svolgere i controlli. Ebbene, i lavori sono conclusi, le categorie sono state individuate e il documento tecnico è pronto. Incontreremo le Regioni l'11 settembre».

Pensa che i lavoratori accetteranno questo genere di controllo?

«Non è che se uno assume cocaina gli lasciamo guidare l'aereo. D'altra parte non viene licenziato, il lavoratore non rischia il posto. Semmai viene spostato ad altro incarico e se risulta tossicodipendente viene aiutato nel recupero».

E' vero che nel ddl sulla sicurezza c'è una norma che riguarda la droga?

«Sì, l'obiettivo è quello di chiudere gli "smart-shop", quei negozi che vendono sostanze apparentemente innocue, le droghe "furbe", che invece hanno effetti stupefacenti e allucinogeni».

SEQUESTRO DELLA PATENTE

A chi viene trovato positivo ad alcol o droga viene subito ritirata la patente

LA PRIMA SPERIMENTAZIONE

In coincidenza con il traffico del grande rientro dalle vacanze

Schierate pattuglie di polizia e carabinieri, opereranno in collaborazione con le Asl. Verifiche anche con gli etilometri

Il sottosegretario: «Nel ddl sulla sicurezza prevista norma per chiudere gli smart-shop, che vendono le droghe "furbe"»